



**ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO**  
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**  
**n. 31 del 28 giugno 2018**

**OGGETTO:** Modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui al 01-01-2015 ai sensi dell'art.3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

**IL Responsabile del Procedimento**

- VISTA** la L. R. n. 21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** lo Statuto dell'Ente, approvato con D. P. R. S. del 21/01/1966 n. 108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg. 1, fg. 75;
- VISTA** la L. R. n. 212 del 14/09/1979;
- VISTA** la L. R. n. 22 del 28/03/1995;
- VISTA** la L. R. n. 19 del 20/06/1997;
- VISTA** la L. R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;
- VISTA** la L. R. n. 19 del 23/12/2005;
- VISTO** l'art. 17 della L.R. 11/2010
- VISTO** l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170/C. ad Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con nota prot. n. 38979 del 10/12/2012;
- VISTA** la Deliberazione n. 84/C.S del 26/08/2016 approvata dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con nota prot. n. 21820 del 07/09/2016 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Fabio Marino;
- VISTO** il D.P. n. 160/ Serv. 1°/S.G. del 2 maggio 2017, con il quale viene costituito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

**PREMESSO:** - che con il D.Lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di "semi-armonizzazione" e poi dal 1° gennaio 2016 dalla "armonizzazione" dei propri sistemi contabili e di bilancio; - che l'art. 3 del citato decreto disciplina il processo di riaccertamento straordinario dei residui;

- che, in relazione a quanto evidenziato nel punto precedente, il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015, ha regolamentato in modo analitico e dettagliato le modalità operative e temporali del ripiano del maggiore disavanzo da riaccertamento

- straordinario dei residui (artt. 1 e 2);
- che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: "La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato è ripianata dagli enti locali secondo le modalità previste dall'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267." (T.U. applicabile agli enti locali, ma per analogia anche agli enti pubblici in generale);
  - che l'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015, le modalità ordinarie di ripiano del disavanzo di amministrazione, nonché la tempistica e gli aspetti operativi dello stesso, sanzionandone l'inadempienza con lo scioglimento dell'Ente (mediante equiparazione alla mancata approvazione del rendiconto);
  - che la circolare n. 14/2015 della Regione Sicilia – Assessorato Economia – Servizio 5 – Vigilanza alla lett. "F", riprende quanto disposto dalle precedenti norme citate;
  - che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: "Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera del C.d.A, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto del MEF del 2 aprile 2015. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

DATO ATTO CHE: - con deliberazione del C.di A. n.27 del 08/06/2018 è stato approvato il Rendiconto di Gestione 2014; - con deliberazione del C.d. A. n. 30 del 26/06/2018 è stato approvato il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011.;

RILEVATO che dall'Allegato 5/2 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui", approvato in uno alla citata delibera n. 30/2018, emergono i seguenti dati contabili:

- un Risultato di amministrazione 2014 rideterminato al 1° gennaio 2015 di € 89.143.088,40;

- accantonamenti a Fondi obbligatori e prudenzialmente costituiti, come di seguito elencati:

Descrizione	Importo
FCDE	2.384.682,21
Fondo di riserva	86.000,00
F.do accant. contenzioso e spese legali	674.312,42
F.do TFR personale O.T.I.	402.976,85
F.do TFR personale ESA	22.328.920,75
F.do Dirigenza	415.075,47
F.do rinn. Contr. 2006/2009	2.928.499,00
Fondo accordo di programma	66.188.346,17
<b>Totale</b>	<b>95.408.812,87</b>

- un Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di € 6.265.724,47;

RILEVATO che occorre quindi definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b), punto 1, della Legge n. 190/2014, e le modalità esposte dall'art. 2 del D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015 e dalla lettera "F" della circolare n. 14/2015 dell'Assessorato Economia e Bilancio – Servizio 5 – Vigilanza;

RILEVATO che, per mantenere ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, si può ricorrere alla dismissione di patrimonio immobiliare, stante che è già stato avviato il piano di dismissione immobiliare dell'Ente del 12 giugno 2017 che prevede la vendita di immobile ubicati in provincia di Catania, supportato dalle successive missive per la manifestazione di interesse per la relativa vendita con l'Agenzia del Demanio, il cui importo che è in corso di valorizzazione;

RILEVATO che, nonostante le risorse che potrebbe derivare dalla superiore vendita, non sono sufficienti a mantenere ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, pertanto è necessario nelle more, utilizzare il periodo massimo di rientro dal disavanzo concesso dalla norma: 30 anni;

RITENUTO a tal fine di:

- adottare una tempistica di rientro pari a n. 30 esercizi a quote annuali costanti di €

- 208.857,48 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
- di impegnarsi ad evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo;
  - individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo;
  - stanziare, conseguentemente, nei bilanci di previsione dell'Ente dal 2015 al 2044 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo di € 208.857,48;

#### PROPONE

- a) Di prendere atto della deliberazione del Consiglio di amministrazione la deliberazione n. 30 del 26/06/2018 ad oggetto: "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 126/2014 correttivo e integrativo del D.Lgs 118/2011" dal quale si rileva un "maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui" pari ad € 6.265.724,47;
- b) Di stabilire che il predetto maggior disavanzo di € 6.265.724,47 debba essere ripianato, per le ragioni espresse in relazione istruttoria, in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 208.857,48 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato
- c) di avviare le pratiche di dismissione del proprio patrimonio disponibile, da utilizzare per il suddetto ripiano
- d) Di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci di previsione dell'Ente dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto maggior disavanzo per € 208.857,48 all'anno;

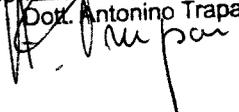
IL DIRIGENTE

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

IL DIRIGENTE  
[Firma]

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**  
**POSITIVO**

**POSITIVO**  
 Il Responsabile del Servizio  
Patrimonio e Viabilità,  
Espropriazioni e Sicurezza sul Lavoro  
Dott. Antonino Trapani



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**POSITIVO**

**ATTO** : \_\_\_\_\_

**IMPEGNO** : \_\_\_\_\_

**SUBIMPEGNO** : \_\_\_\_\_

**NEGATIVO**



ai sensi art. 20 co.3 L.R. 19/05  
si rende il favorevole visto di legittimità

Il Direttore Generale  
Fabio Marino



## **Deliberazione n° 31**

### **Consiglio di Amministrazione**

**OGGETTO: Modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 118/2011 e s. m. i.**

L'anno duemiladiciotto il giorno 28 del mese di giugno in Palermo presso la Sede centrale dell'E.S.A..

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Con l'intervento del Presidente D. Nicolò Caldarone e dei Consiglieri Sig. Calogero Sardo e Giosuè Catania.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dr.ssa Agate Caterina e i Componenti Dr. Vincenzo Marinello e Dr. Cilea Eustachio.  
Assiste il Direttore Generale Dr. Fabio Marino.

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n.108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg.1, fg.75;

VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979;

VISTA la L.R. n. 22 del 28/03/1995;

VISTA la L.R. n. 19 del 20/06/1997;

VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;

VISTA la L.R. n. 19 del 23/12/2005;

VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2010;

VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170 /C.ad Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con nota prot. 38979 del 10/12/2012;

VISTA la deliberazione n. 84/C.S. del 26/08/2016 approvata dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con nota prot. 21820 del 07/09/2016 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale al Dr. Fabio Marino;

VISTO il D. P. n. 160/ Serv. 1°/S.G. del 2 maggio 2017, con il quale viene costituito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTO il D.P. n. 115/Serv. 1°/S.G. del 05 aprile 2017, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTO il D.P. n. 58/Serv. 1°/S.G. del 27 febbraio 2018, con il quale il Dr. Caldarone Nicolò è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTA la nota di convocazione del C. di A. prot. n. 7979 del 26/06/2018 per il giorno 28/06/2018 con la quale si invita il Collegio dei Revisori dei Conti a partecipare alla seduta del C. di A.

VISTA e condivisa la proposta del Responsabile del procedimento;

VISTO il parere di regolarità Tecnica;

VISTO il parere di regolarità contabile;

ATTESO che il Direttore Generale ha apposto il favorevole visto di legittimità ai sensi dell'art. 20, comma 3° L.R. 19/2005;

RITENUTA la propria competenza;

### **DELIBERA**

- a) Di prendere atto della deliberazione del Consiglio di amministrazione la deliberazione n. 30 del 26/06/2018 avente ad oggetto: "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs 126/2014 correttivo e integrativo del D.Lgs 118/2011" dal quale si rileva un "maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui" pari ad € 6.265.724,47;
- b) Di stabilire che il predetto maggior disavanzo di € 6.265.724,47 debba essere ripianato, per le ragioni espresse in relazione istruttoria, in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 208.857,48 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato
- c) di avviare le pratiche di dismissione del proprio patrimonio disponibile, da utilizzare per il suddetto ripiano;
- d) Di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci di previsione dell'Ente dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto maggior disavanzo per € 208.857,48 all'anno;

La presente deliberazione sarà trasmessa ai sensi delle vigenti disposizioni, all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

**Il PRESIDENTE**

*Dot. Nicola Caldarone*

